

il 6 giugno alle Colonne di San Lorenzo

Evangelizzazione di strada nella movida

In occasione delle iniziative legate alla festività del Corpus Domini e all'Expo, il Servizio giovani di Pastorale giovanile, guidato da don Maurizio Tremolada, in collaborazione con Sentinelle del mattino di Milano, Nuovi Orizzonti, Giffa, Rinnovamento nello Spirito e Associazione Milano per Giovanni Paolo II, propone un appuntamento di evangelizzazione di strada a conclusione dei sei incontri che nel corso dell'anno pastorale hanno coinvolto le sette Zone pastorali della Diocesi. Lasciandosi provocare dal tema di Expo e soprattutto dall'interrogativo con cui il cardinale Scola ha intitolato il suo penultimo Discorso alla città di Milano «Cosa nutre la vita?», i giovani dai 18 ai 30 anni sono chiamati a rispondere da cristiani che il nutrimento con cui alimentare l'esistenza è Gesù eucaristico: il pane vivo (Cv 6, 51) solo da una vita radicata in Gesù potrà nascere un «nuovo umanesimo per Milano e le terre ambrosiane». La sede dell'appuntamento

del 6 giugno sarà la piazza e la basilica di S. Lorenzo alle Colonne a Milano, nella zona della piazza milanese. Alle 17 i giovani che parteciperanno, dopo un momento di preghiera e di formazione, riceveranno il mandato per andare nelle strade a evangelizzare i loro coetanei. L'evangelizzazione di strada avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino all'1. Invitandoli a un incontro con Gesù, senza forzature e con molta delicatezza, offriranno loro un dialogo sulla fede. In questo modo i giovani che hanno incontrato Gesù troveranno il modo per farlo conoscere ad altri coetanei affinché possano a loro volta incontrarlo e conoscerlo. Iscrizioni: entro mercoledì 3 giugno compilando il modulo su www.chiesadimilano.it/pgjom. Info: Servizio giovani di Pastorale giovanile, tel. 0362.647500; giovani@diocesi.milano.it oppure milano@sentinellemattino.org; Facebook [sentinelle.milano](https://www.facebook.com/sentinelle.milano).

Celebrazione del Corpus Domini nel segno del cibo

«Abbiamo scelto come titolo per il Corpus Domini di quest'anno, "Non di solo pane" in chiaro riferimento all'intitolazione stessa del Padiglione della Santa Sede, proprio per rendere evidente il rilievo che riveste la processione eucaristica diocesana, come evento ecclesiale legato a Expo». Forse mai come in questo 2015, la Solennità del Corpus Domini, corpo del Signore che ciba per sempre l'anima, si intreccia con l'attualità di un'Esposizione universale che ha fatto del suo tema, «Nutrire il pianeta, energia per la vita», una bandiera di senso e di contenuti. Lo sottolinea monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la pastorale liturgica, indicando le ragioni che hanno guidato la scelta del tema per la processione e la celebrazione del 4 giugno alle 20 presieduta dal cardinale Scola.

Non a caso l'icona artistica che accompagnerà il sussidio, è la splendida tela del Tintoretto, «Ultima Cena», attualmente esposta nel Padiglione della Santa Sede. «Di fatto il cibo, frutto della terra e del lavoro dell'uomo, seppure ovviamente necessario per sopravvivere, non basta alla vita», prosegue Magnoli. «È necessario che ognuno di noi riscopra la bontà e la bellezza del pane eucaristico. Infatti, nell'itinerario proposto per la celebrazione, siamo partiti dal concetto più profondo, l'Eucaristia come cibo per la vita eterna, declinandola in un "Un pane che rende presente Dio", "Un cibo da condividere" - il pane spezzato - e "Un cibo che educa", ossia che porta a stili di vita nuovi. Sono, questi, approfondimenti e riflessioni già presenti nel documento che la Santa Sede ha elaborato per spiegare il significato della sua partecipazione

all'Esposizione e che noi rileggeremo, nelle singole soste della processione, ascoltando la Parola di Dio, pregando e cantando insieme, approfondendo alcune letture magisteriali tratte da un recente Angelus di papa Francesco e da alcuni stralci del volume "Cosa nutre la vita?" scritto dall'Arcivescovo in relazione ai temi di Expo. Chi è specificamente invitato alla processione che partirà dalla basilica di Santa Maria presso San Celso per concludersi in Duomo? Risponde Magnoli: «Come sempre, sarà un momento corale in cui ci ritroveremo attorno all'Eucaristia, percorrendo le vie di Milano, appunto per dare un segno vivo, reale, della Chiesa che incontra l'Uomo. Dunque, è invitata la città, le parrocchie, nella specificità dei Consigli pastorali appena rinnovati, le articolazioni ecclesiali, le associazioni e i movimenti. Come pu-

re saranno presenti i ministri straordinari dell'Eucaristia, i rappresentanti delle massime istituzioni civili locali e persone che rappresentano la società, la metropoli della cultura e del volontariato. Il mondo del laicato camminerà, seguendo il Santissimo Sacramento portato dalle mani del Cardinale, insieme a religiose, religiosi, sacerdoti e vescovi ambrosiani. Inoltre, quest'anno, un'attenzione particolare è riservata alle diverse Capellanerie straniere e Comunità etniche presenti sull'intero territorio della Chiesa ambrosiana. Integrandolo la loro esperienza di fede, appresa e vissuta nei Paesi di origine, con la presenza spesso molto attiva, oggi, nella nostra Diocesi, gli immigrati ben rappresentati a questa Milano di domani, dai Consigli pastorali appena rinnovati, le articolazioni ecclesiali, le associazioni e i movimenti. Come pu-

Annamaria Braccini

Apri nel vecchio teatro di piazza Greco la mensa per gli ultimi gestita da chef famosi come Bottura e Humm che cucineranno con le eccellenze di Expo

Al via la campagna per trovare donatori e dare continuità al progetto. Conferenza stampa con Scola e poi alla sera prima cena per i bisognosi

Solidarietà bella e buona Giovedì apre il Refettorio

DI FRANCESCO CHIAVARI

Il Refettorio ambrosiano cerca sostenitori sulla rete. Dopo un anno di lavoro, il vecchio teatro di piazza Greco ha cambiato completamente volto. Al posto del palcoscenico c'è ora una cucina coperta da una cappa di rame che arriva fino al soffitto come una grande volta luccicante. Le vecchie poltroncine hanno lasciato il posto a dodici tavoli realizzati da Fabio Novembre, Michele de Lucchi, Patricia Urquiola e altri noti designer. Nel vecchio foyer ha trovato posto la fontana multicolore di Gaetano Pesce, mentre la parete sul fondo è occupata da un dipinto di Carlo Benvenuto. La prossima settimana, in questo posto restituito alla comunità di Greco e alla città, lo chef Massimo Bottura, cucinerà per le persone in difficoltà con le eccellenze di Expo. Il 4 giugno alle ore 12 ci sarà la conferenza stampa, con la presenza del cardinale Angelo Scola, e alla sera è prevista una cena per i bisognosi. Sarà la prima di una lunga serie di cene offerte dagli chef più noti, provenienti da tutto il mondo. Il progetto, dunque, è pronto per partire. Ma per farlo decollare ha bisogno di benzina. Occorrono risorse per finire gli ultimi ritocchi, ma soprattutto per farlo funzionare nel tempo. Non solo nei prossimi mesi, ma anche oltre. Quando a ottobre Expo smantellerà, ma il Refettorio continuerà a vivere, come eredità, segno concreto, per mostrare che l'Esposizione non è stata una parentesi. Per questa ragione Caritas ambrosiana, che ha preso in gestione la struttura, ha lanciato una raccolta fondi. E per allargare il bacino dei potenziali offerenti, ha scelto anche di utilizzare una piattaforma di crowdfunding, sviluppata da una start up specializzata nel sostegno di iniziative attraverso forme di finanza partecipativa. Il meccanismo è semplice: chi sceglie

di unirsi al progetto, riceve qualcosa in cambio. La dimensione globale della rete poi consente di raggiungere potenziali donatori in tutto il mondo. Nelle prossime settimane sul sito www.refettorio.org, gli utenti di internet potranno, tramite carta di credito, versare una donazione in cambio di una ricompensa, di valore crescente a seconda della generosità dell'offerta. Inoltre per promuovere la piattaforma e la raccolta fondi on line partirà anche una campagna di comunicazione. Giovedì scorso è stato girato lo spot, realizzato con alcune immagini inedite del backstage della prima cena di collaudo che ha visto protagonisti lo stesso Massimo Bottura e lo chef newyorkese Daniel Humm. Nel frattempo procede anche la messa a punto del sistema di raccolta delle eccellenze alimentari, attraverso il quale verrà quotidianamente rifornito il Refettorio ambrosiano. Oltre alla Coop si sta estendendo l'accordo anche ad altri operatori. L'obiettivo è avere un approvvigionamento costante di cibo fresco - carne, pesce, latticini, pane - che lavorato può essere messo in tavola anziché finire tra i rifiuti. Con questi prodotti gli chef che verranno a turno nei sei mesi dell'Esposizione universale improvviseranno le loro ricette, dimostrando nei fatti che non esistono in natura rifiuti, ma che tutto può essere trasformato utilizzando creatività e intelligenza. Le stesse doti che dovranno impiegare anche i volontari e gli operatori che presteranno servizio al Refettorio per aiutare le persone che utilizzeranno questo servizio a trovare una seconda possibilità. Lo staff che curerà anche l'aspetto sociale del progetto è già stata formata. La parola d'ordine è dignità. Qui non si farà assistenzialismo, ma si inseriranno le persone in un programma articolato di recupero sociale di cui il Refettorio sarà solo una tessera.



La cucina del Refettorio. Sotto, Bottura con don Giuliano Savina; a fianco la sala da pranzo



Con «La penultima cena» si sostiene l'iniziativa

Il Servizio giovani di Pastorale giovanile, in collaborazione con il Centro pastorale ambrosiano di Seveso, propone la rassegna «E...state al Centro» per un confronto sui temi di Expo a partire dallo spettacolo teatrale di Paolo Cevoli «La penultima cena». La pièce andrà in scena alle 21 di venerdì 6 giugno al Centro pastorale di Seveso (via San Carlo 2) e sabato 6 giugno alla Sala Argentinia di Gorgonzola (via Matteotti 30). Si tratta di un monologo storico, comico, gastronomico che ha ottenuto un grande successo nei principali teatri italiani e attraverso il quale il noto comico di Zelig, vestendo i panni del cuoco romano Paulus Simplicius Marone che ha incontrato Gesù nella sua vita - aiuterà a riflettere col sorriso. Papa Francesco ha suggerito ai cristiani e a tutti gli uomini di buona volontà «tre atteggiamenti»: «La dignità della persona; essere uomini e donne testimoni di carità; non aver paura di custodire la terra che è madre di tutti». Anche la Pastorale giovanile vuole dare il suo contributo alla riflessione e lasciarsi provocare dalla domanda con cui il cardinale Scola ha intitolato un suo Discorso alla città «Cosa nutre la vita?». Per iniziare a rispondere propone lo spettacolo «La penultima cena» i cui proventi saranno devoluti al Refettorio ambrosiano che sorge al quartiere Greco di Milano. Ingresso: 20 euro. Info: Sala Argentinia (tel. 02.95300651) o presso il sito www.argentinia.it; Servizio giovani a Seveso (tel. 0362.647500; www.chiesadimilano.it/pgjom).



Paolo Cevoli

Oggi alle 16 arte e musica alla Madonna dei poveri

Oggi dalle 16 alle 17.45, nella Chiesa di Madonna dei poveri (piazza Madonna dei poveri 1, Milano) progettata nel quartiere milanese di Baggio da Luigi Figini e Gino Pollini e inaugurata nel 1955, pomeriggio dedicato all'architettura, all'arte e alla musica, in una sorprendente scenografia architettonico-liturgica. Le caratteristiche dell'edificio verranno illustrate dal parroco padre Alberto Manunza e dall'architetto Jacopo Ambrosini e saranno rese vive dalle note di Sisak, Durufle, Miškinis, Nyxstedt, Part, Messiaen, Grassi, Gjeilo, Molino, del programma musicale eseguito dal Coro Dalakopen diretto da Matteo Magistrali.

Messa festiva alle 8.30 per i lavoratori e operai

La Messa festiva arriva all'Expo. Da domenica scorsa la Santa Messa festiva sarà celebrata alle 8.30 nel sito dell'Esposizione universale. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don Giuseppe Vegezzi, parroco e Decano di Rho, e si terrà nell'auditorium di Cascina Triulza, prima che i visitatori facciano il loro ingresso a Expo. La processione di celebrazione della Santa Messa festiva è giunta alla Diocesi di Milano dal commissario generale di Expo 2015 Giuseppe Sala, per rispondere alle richieste di diversi lavoratori e volontari impegnati nel sito espositivo, altrimenti impossibilitati a vivere l'Eucaristia. La Messa festiva alle 8.30 in Cascina Triulza verrà celebrata - per ora - fino a domenica 26 luglio. Dopo le prime settimane in cui sembrava che a Rho non ci sarebbe stato bisogno di un luogo per pregare, sono stati dunque i dipendenti dei padiglioni e i lavoratori del sito a chiedere di poter partecipare a una Messa.

A Cascina Triulza sabato l'incontro di studi delle Acli

Expo 2015 è in pieno corso di svolgimento e i molti spazi allestiti stanno proponendo ai visitatori di tutto il mondo idee e suggerimenti su un tema di estrema attualità: «Nutrire il pianeta, energia per la vita». Le Acli milanesi intendono inserirsi in tale dibattito con il loro annuale «Incontro di studi», che si terrà sabato 6 giugno (ore 14.30-17.30). A differenza delle scorse edizioni, il XXVII Incontro non si svolgerà presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore ma negli spazi di Cascina Triulza, cioè nel padiglione della «società civile» all'interno dell'Area Expo, perché le Acli

desiderano far crescere il patrimonio culturale che deve caratterizzare, oltre agli aspetti più scenografici, l'Esposizione universale di Milano. Il titolo «Nutrire il pianeta. Per un paradigma di sviluppo inclusivo e sostenibile» indica la volontà di declinare il tema generale di Expo interrogandosi sulla possibilità di individuare un modello di sviluppo che sia al contempo inclusivo (destinato cioè alla crescita di tutti, persone e popoli) e sostenibile (cioè compatibile con il rispetto dell'ecosistema). Le questioni verranno affrontate dal professor Benjamin Senauer dell'Università del Minnesota,

che approfondirà il rapporto tra sicurezza alimentare, sviluppo e ambiente, non limitando l'attenzione alla sicurezza del consumatore rispetto ad alimenti potenzialmente nocivi per la salute ma analizzando la problematica della sicurezza alimentare nel suo complesso. Interverrà anche il professor Luciano Venturini, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prenderà in considerazione il cibo come «bene pubblico globale». Invece a don Antonio Lattuada, della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, è assegnato il compito di mostrare come la discussione si inserisca nel

solco dell'insegnamento sociale della Chiesa, applicando il principio della destinazione universale dei beni a un diritto primario come è quello del cibo. All'«Incontro di studi» sarà presente anche il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina. «Riteniamo - spiega il presidente delle Acli, Paolo Petracca - che tutti ci si debba impegnare perché l'appuntamento di Expo sia un avvenimento in grado di contribuire ad avviare reali cambiamenti nelle relazioni economiche e sociali e nelle politiche locali, nazionali e globali». Il programma completo su www.adimilano.it.

il 6 a Sant'Ambrogio

giovedì alle 14.30

Cattolici vegetariani, convegno nazionale

«Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» è il tema del quinto convegno nazionale dell'Associazione cattolici vegetariani, organizzato in collaborazione con la Diocesi di Milano e in occasione di Expo 2015, in programma sabato 6 giugno alle 9.30 presso la basilica di Sant'Ambrogio. Previsto l'intervento iniziale di monsignor Erminio De Scalzi, Vescovo ausiliare e abate di S. Ambrogio, che leggerà il saluto inviato dal cardinale Angelo Scola, e quello di monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale, su «Il pasto che educa».

La parità scolastica

Giovedì 4 giugno alle 14.30 Convegno su «La parità scolastica in Italia. Non un sogno ma un diritto» presso Expo Training, Fiera Milano City (via Gattamelata, Milano). Intervengono Stefania Giannini, ministro dell'Istruzione, università e ricerca; Valentina Aprea, assessore alla formazione e lavoro della Regione Lombardia; Delia Campanelli, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Lombardia. La giornalista Annalisa Teggi condurrà la tavola rotonda sul tema con i responsabili scuola dei vari schieramenti politici Francesca Puglisi, Elena Centemero, Gianluigi Gigli e Luigi Morgano, deputato al Parlamento europeo.